

Sottolineata l'importanza di Trieste, città mitteleuropea con una lunga tradizione di interscambi culturali ed economici

Ue, il ruolo chiave delle politiche sociali

Un volume analizza le iniziative portate avanti in Italia, Austria, Germania, Francia e Slovenia

Uno strumento di lavoro e di analisi sulla specificità scientifica del servizio sociale, volto a favorire l'implementazione di iniziative congiunte in ambito europeo, con particolare riguardo ai Paesi dell'Est coinvolti nell'allargamento: questo vuole essere il libro «Nuove solidarietà nell'allargamento dell'Unione europea» (Franco Angeli editore), uscito di recente a cura del corso di laurea in Servizio sociale dell'Università di Trieste. «L'avvio del terzo millennio ha segnato anche per il servizio sociale italiano ed europeo - spiega nell'introduzione Francesco Lazzari, docente di Sociologia generale all'ateneo

triestino - alcuni momenti di svolta e di ridefinizione delle proprie specificità. In tale contesto, la formazione degli operatori sociali, la pratica professionale, l'organizzazione dei servizi e le politiche sociali dei singoli Paesi e dell'Unione europea si potranno comprendere se verranno mantenute disgiunte e nel contempo unite le singole angolature in una visione comparativa e d'insieme capace di confrontare i valori, la scientificità e la tecnicità del servizio sociale con gli scenari politico-culturali sovranazionali e con la percezione soggettiva di persone e comunità dalle identità e dai confini mobili, sovrapposti, intrecciati, meticcianti».

Il libro propone pertanto, attraverso una trentina di contributi, una riflessione comparativa sulle politiche sociali adottate in Austria, Francia, Germania, Italia e Slovenia. In pratica, richiama la centralità delle politiche sociali nella costruzione di un'Europa unita, mettendo altresì in risalto le peculiarità di Trieste, città mitteleuropea con una lunga tradizione di interscambi sociali, culturali ed economici, dove è attivo un corso di laurea in Scienze del servizio sociale, che prevede anche la laurea specialistica o magistrale biennale in Servizio sociale per la programmazione

per la programmazione



Nella foto un gruppo di ragazzi

ne e gestione delle politiche e dei servizi sociali. «Trieste - ricorda Lazzari - ospita anche il Segretariato esecutivo dell'Iniziativa centroeuropea (Ince) e dal 2001 la sua Università ha la responsabilità del Segretariato generale della Rete universitaria del Ince, il Cei University Network di cui il rettore Domenico Romeo è appunto segretario generale. Come noto

questo programma di cooperazione internazionale è riuscito a coinvolgere in poco più di un anno circa settanta università che, attraverso la mobilità di studenti e docenti, rendono possibile una formazione post-laurea di altissimo livello, in particolare in alcune aree: quella economica, quella relativa ai modelli e alle norme per la pubblica amministrazione,

Autore del lavoro

è Francesco Lazzari

docente di sociologia

alla Facoltà di Scienze

della formazione

quella delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e quella delle infrastrutture e dei trasporti. «L'augurio - conclude il docente - è che queste iniziative si pongano in sinergia con la cooperazione interuniversitaria incoraggiata dall'Unione europea, in cui appunto l'idea di un Corso di laurea in Scienze del servizio sociale "sul confine" tra Italia e Slovenia, a doppio riconoscimento e a doppio impegno sotto l'egida della Unione stessa, potrebbe costituire quel "filo rosso" capace di unire con intelligenza e vigore le varie forze per un futuro da costruire insieme, oltre le frontiere».